



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 58
Data 30-10-2012

OGGETTO: REGOLAMENTO IMU

L'anno **duemiladodici**, il giorno **trenta** del mese di **Ottobre**, alle ore **18:59** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **24-10-2012** prot. n. **6825** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO		X	PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

REGOLAMENTO IMU

L'ASSESSORE AI TRIBUTI

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO inoltre l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, espressamente applicabile anche all'imposta municipale propria in virtù del combinato disposto dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

RILEVATO che il comma 2 dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97 prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, da deliberare non oltre il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, con efficacia non antecedente al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° Gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTO l'art. 29, comma 16 quater, del D.L. 216/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14/2012, il quale ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012 al 30/06/2012;

Visto che con decreto del Ministero dell'Interno del 2 agosto il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato ulteriormente prorogato al 31 ottobre 2012.

VISTO altresì l'art. 13, comma 12bis, del D.L. 201/2011, introdotto dall'art. 4, comma 5, del D.L. 16/2012, convertito con modificazioni dalla L. 44/2012, il quale consentiva comunque ai comuni di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote ed alle detrazioni del tributo entro il 30/09/2012, (spostato al 31/10/2012 secondo i chiarimenti forniti dal Governo nel question time), in deroga alle previsioni dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006;

TENUTO CONTO altresì, che il medesimo comma sopra citato stabilisce che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, lo Stato provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012;

RICHIAMATO il comma 8 del medesimo articolo 13 in base al quale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 10/12/2012, lo Stato provvede, sulla base dell'andamento del gettito derivante dal pagamento della prima rata dell'imposta, alla modifica dell'aliquota da applicare ai fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui al medesimo comma 8, ed ai terreni in modo da garantire che il gettito complessivo non superi per l'anno 2012 gli ammontari previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente per i fabbricati rurali strumentali ed i terreni;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5343/2012 del 18/05/2012, la quale stabilisce le modalità provvisorie per l'invio e la pubblicazione del regolamento dell'imposta municipale propria, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal sopra citato comma 15 dell'art. 13;

ESAMINATO l'allegato schema di regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, adattato dal competente ufficio comunale sulla base di uno schema elaborato solamente per concedere la disapplicazione della quota erariale alle case non locate di anziani luogodegenti e di residenti all'estero, assimilandole alla primaabitazione, costituito da **n.15** articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale di cui si propone l'adozione semplicemente per correggere una stortura della norma originaria concedendo la disapplicazione pe che si propone caratterizza ;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di imposta municipale propria;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01 gennaio 2012, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO di approvare il suddetto regolamento;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli del Responsabile dei servizi competenti;

Il previsto parere dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 del TUEL, come modificato dal D.L. 174/2012, sarà acquisito prima della deliberazione per impegni professionali del Revisore.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO

- 1) Di approvare il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, composto di **n.15** articoli e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01 gennaio 2012.
- 3) Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di Imposta Municipale Propria.
- 4) Di determinare le aliquote e le detrazioni del tributo annualmente con specifica deliberazione.
- 5) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012.
- 6) Con il seguente esito della votazione separata, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto : SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL C.C. PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IMU.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, lì 25/10/2012

Il Responsabile del Servizio

dr. Salvatore Nacarło

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Parere irrilevante

Carinaro, lì 25/10/2012

Il Responsabile del Servizio
dr. Salvatore Nacarło

Il Consiglio comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI n. 14

VOTANTI: n. 14;

FAVOREVOLI: n. 12;

ASTENUTI: n. 2 (D'Agostino D. – Sardo R.)

DELIBERA

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione, così come formulata dal consigliere Antonio Turco relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo, ed i cui relativi atti vengono allegati all'originale della presente deliberazione.

Di incaricare il responsabile dell'Area Finanziaria, nella persona del sig. Salvatore Nacarło, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs 18.08.2000, n° 267 con la seguente votazione:

PRESENTI n. 14

VOTANTI n. 14

FAVOREVOLI: n. 12

ASTENUTI: n. 2 (D'Agostino D. – Sardo R.)

O.D.G. (6)

APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU.

Il Presidente introduce l'argomento e passa la parola al Vicesindaco Turco perché relazioni in merito. Il Vicesindaco dice che la data ultima per deliberare sull'argomento è quella del 31.10.2012 ed il regolamento da approvare è già stato discusso in commissione. Continua dicendo che è il regolamento tipo che tutti i comuni stanno adottando. Specifica che la legge dà una sola possibilità, quella di inserire all'art.8 – Unità immobiliari possedute da anziani, disabili e iscritti Aire- la norma che permette agli anziani ospitati nei centri anziani e a coloro che vivono all'estero di non pagare l'Imu come 2^a casa. Specifica che con la norma da approvare queste case che tali soggetti hanno nel Comune di Carinaro sono considerate 1^a case. Legge l'articolo 8 così come formulato nella proposta di regolamento da approvare. Dice che volevano inserire altre variazioni, come quelle previste per l'Ici ma queste se le riservano per l'anno successivo quando sembra che l'Imu passerà interamente ai Comuni. In tal senso si sono già impegnati in Commissione.

Cons. D'Agostino dice che già è stata discussa in commissione.

Esce alle ore 19.10 il Vicesindaco.

Esce alle 19.11 il consigliere Sardo ma rientra immediatamente.

Interrompe il Sindaco e dice che mentre stava guardando la posta ha trovato un invito per tutti i consiglieri per giovedì 1.11.2012 alle ore 19.00 al torneo di calcio. Chiede scusa ma dice che le comunicazioni erano già state chiuse.

Riprende il Cons. D'Agostino il quale dice che emergono una serie di rilievi, già posti. Si riferisce all'Ici rispetto alla possibilità di poter fare ulteriori abbattimenti in favore di chi ha problemi di handicap o cercare di andare incontro con i benefici per la 1^a casa. Dice che l'assessore ha rilevato che non era possibile modificare nulla e che ci si limitava a 2 punti da cambiare; sono stati cambiati solo questi minimi punti, quello degli anziani ospitati negli ospizi e dei cittadini che risiedono all'estero e allora poteva essere fatto tutto in un unico consiglio, quello dell'altra volta, e non farne uno apposito. Dice che l'altra volta hanno votato contro l'aumento di un punto dell'Imu perché erano contrari ma in questo caso non è possibile modificare nulla se non queste due piccole modifiche, perché una cosa è potersi muovere per legge e una cosa è potersi muovere per bilancio. Auspica perciò che ci possa essere un abbassamento delle tasse e un allargamento delle riduzioni per chi può beneficiare di queste agevolazioni.

Interviene il Capogruppo Parente e dice che è d'accordo con il Consigliere D'Agostino che si sarebbe potuto approvare allo scorso consiglio comunale e che lui ha cercato di farlo inserire nella discussione della commissione dell'altra volta.

Consigliere D'agostino dice che all'ultimo momento si è cercato di portarlo ma che bisogna dare la documentazione e permettere di poterlo visionare e discutere, non va fatto tutto all'ultimo momento. Anche perché è una questione delicatissima.

Continua il Capogruppo Parente e dice che hanno fatto di tutto per portarlo allo scorso consiglio comunale.

Capogruppo Barbato a nome dell'UDC fa la seguente dichiarazione di Voto: "il gruppo Udc vota a favore visto che è un atto ampiamente discusso in Commissione ed è già stato sviscerato in tutto. E poi siccome è una questione di legge non è possibile discutere più di tanto".

Presidente al termine della discussione propone la votazione sull'argomento: presenti in aula 14 tra consiglieri e Sindaco (assenti Lisbino, Moretti e Turco). La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli e 2 astenuti (consiglieri D'Agostino e Sardo).

Si procede all'altra votazione ai sensi dell'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, 4° comma Tuel, il risultato è il seguente: 12 favorevoli e 2 astenuti (consiglieri D'Agostino e Sardo).

Il Presidente dichiara chiuso il consiglio comunale alle ore 19.16.

Processo verbale del 30.10.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 58

IL VERBALIZZANTE
Segretario Comunale
Dott.ssa Giovanna Olivadese

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA